



CITTA' DI MANFREDONIA

Provincia di Foggia

Deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta n.4 del **15.04.2015**n° **15**

OGGETTO: DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE (DPP) PER LA VARIANTE DI ADEGUAMENTO DEL PRG VIGENTE DEL COMUNE DI MANFREDONIA AL NUOVO PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) - ADOZIONE.

L'anno duemilaquindici il giorno quindici del mese di aprile alle ore 17:00, con inizio alle ore 18:18, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente, in data 10.04.2015, prot. n. 12772, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria e in seduta di prima convocazione, aperto al pubblico.

Presiede la seduta il Signor **NICOLA VITULANO - Presidente.**

E' presente il **Sindaco - RICCARDI ANGELO.**

Dei Consiglieri Comunali risultano presenti n. 17 ed assenti, sebbene invitati, n.13 come segue:

| | Pres. | Ass. | | Pres. | Ass. |
|------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|---------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| BALZAMO VINCENZO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | PALUMBO LIBERO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| BISCEGLIA ROSALIA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | PECORELLA STEFANO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| CAMPO MARIAGRAZIA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | PRENCIPE ANTONIO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| CANDIDO ANTONIO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | RICCARDO LEONARDO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| CINQUE CARLO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | RICUCCI MICHELE | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| CONOSCITORE ANTONIO -V. Presidente | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | SALINARI ALESSANDRO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| CORREALE ANTONIO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | SCARANO DOMENICO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| FALCONE GAETANO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | SPAGNUOLO RAFFAELE | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| GATTA MICHELE | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | TITTA COSIMO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| GUIDONE GIUSEPPE | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | TITTA GIUSEPPE | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| LA TORRE FRANCESCO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | TOMAIUOLO FRANCESCO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| LA TORRE GIUSEPPE | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | TROIANO LORENZO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| OGNISSANTI GIOVANNI | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | TROIANO MATTEO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| OGNISSANTI MATTEO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | VALENTINO SALVATORE | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| PAGLIONE PASQUALE | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | VITULANO NICOLA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Partecipa il Segretario Generale: FIORENTINO FEDERICO GIOVANNI.

Sono presenti gli Assessori: PALUMBO MATTEO, ZINGARIELLO SALVATORE, CLEMENTE MATTEO.

Sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

- Il Responsabile del Servizio interessato (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000);
- Il Segretario Generale (artt.49 c.2 e 97 c.4 lett.B) del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica
- Il Responsabile di Ragioneria (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità contabile.

In ordine all'argomento in oggetto, l'Assessore all'Urbanistica ed Assetto del territorio *Matteo Clemente*, sulla base dell'istruttoria del dirigente del 7° settore, propone l'adozione del seguente provvedimento. L'Assessore, come meglio trascritto nel resoconto integrale di seduta, sottolinea l'importanza del provvedimento odierno, un documento di avvio e di adeguamento del PRG al PPTR., una procedura lunga e complessa che si sta avviando. Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e un piano che riguarda ovviamente vincoli, tutele, salvaguardia, valorizzazione del paesaggio inteso nel termine più ampio. Un atto che, dà le linee guida di quello che si vuole fare sul territorio. Ci saranno poi 90 giorni per convocare una conferenza di copianificazione, dove si inviterà, ovviamente, il Ministero dei Beni Culturali ed altri enti.

Al termine;

Premesso che:

- La Regione Puglia, ai sensi della L.R. 20/2001 e in accordo con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (così come previsto dal Codice - D.Lgs 42/2004 e sue modificazioni), con **D.G.R. n. 1435 del 2.08.2013** ha adottato il **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale**.
- Con successiva **Deliberazione n. 2022 del 29.10.2013** "Modifiche al Titolo VIII delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 2/8/2013 con DGR 1435 - Modifica e correzione di errori materiali nel testo delle NTA e delle Linee Guida di cui all'elaborato 4.4.1", la Giunta regionale ha adottato dette modifiche, con la conseguente riapertura dei termini per la presentazione delle osservazioni fino al 30.12.2013.
- Con **Deliberazione n. 2610 del 30.12.2013** pubblicata sul BURP n. 19 del 12-02-2014, la Giunta Regionale ha approvato l'atto di indirizzo relativo all'istruttoria delle osservazioni presentate a norma dell'art. 2 co. 4 della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009, n. 20 recante "Norme per la pianificazione paesaggistica" e delle conseguenti modifiche al PPTR da effettuarsi a valle del recepimento".
- Con **Deliberazione n. 176 del 16.02.2015** la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Il Piano approvato è stato poi pubblicato sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 40 del 23.03.2015**, entrando così in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURP.

Considerato che

- Lo strumento urbanistico vigente nel comune di Manfredonia è il **Piano Regolatore Generale (PRG)**, approvato in via definitiva con **D.G.R. n. 8 del 22.1.1998**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 21 del 27.02.1998 e sulla G.U. n. 52 del 04.03.1998. Successivamente sono state approvate alcune varianti parziali, con procedura ordinaria e straordinaria.
- Con delibera di Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000 è stato approvato definitivamente il Piano Urbanistico Territoriale Tematico della Regione Puglia (PUTT/P), che prevedeva l'adeguamento dello strumento urbanistico vigente;
- Il PRG vigente non è stato adeguato al PUTT/P, ma, comunque si è provveduto alla individuazione dei **Territori Costruiti**, con Delibera di Consiglio Comunale n. 125 del 6.12.2004, quale primo adempimento per l'attuazione del Piano Paesistico, ai sensi dell'art. 1.03 delle relative NTA.
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 574 del 21.11.2007, veniva approvato **l'Atto d'indirizzo per l'avvio del procedimento di formazione del PUG**, ai sensi della delibera di G.R. n. 1328/07
- Il Comune di Manfredonia ha adottato, con Delibera di Consiglio Comunale **n. 30 del 04.05.2009**, il **Documento Programmatico Preliminare (DPP)** del Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi della L.R. 20/2001, con il suo corredo di Quadri Conoscitivi e Quadri Interpretativi.

- Con successiva Delibera di Consiglio Comunale **n. 38 del 4.7.2011**, è stato adottato il **Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana** (DPRU), ai sensi della L.R. 21/2008, quale strumento che propone una visione unitaria del sistema urbano.

Dato atto che:

- L'art. 97 delle Norme Tecniche di Attuazione del predetto PPTR, nel richiamare l'art. 2, comma 9, L.R.7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica", prevede che **i Comuni e le Province adeguino i propri piani urbanistici generali e territoriali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore.**
 - I passaggi necessari all'adeguamento dello strumento urbanistico generale comunale al PPTR sono i seguenti:
 - espletamento delle procedure di cui ai commi 1-6 dell'art. 11 "Formazione del PUG" della L.R. 20/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio" (in particolare i citati commi 1, 2 e 3 sono specificatamente riferiti alla procedura di **adozione del Documento Programmatico Preliminare – DPP**);
 - **adozione**, da parte dell'Ente locale di una **proposta di adeguamento** del Piano al PPTR. Nello specifico: *"Il Consiglio comunale adotta, su proposta della Giunta, un Documento programmatico preliminare (DPP) contenente gli obiettivi e i criteri di impostazione del PUG. (omissis). Il DPP è depositato presso la segreteria del Comune e dell'avvenuto deposito è data notizia mediante pubblicazione di avviso su almeno tre quotidiani a diffusione provinciale"*.
 - Tale proposta è tempestivamente trasmessa dall'Ente locale alla Regione, alla Provincia o ai Comuni interessati, al Ministero dei Beni Culturali, nonché a tutti gli altri Enti competenti volta per volta individuati, al fine di condividere e approfondire alla scala locale le conoscenze, gli obiettivi e le disposizioni normative del PPTR ed acquisirne i rispettivi pareri.
 - Entro il termine di 90 giorni dalla trasmissione della proposta di adeguamento l'Ente locale convoca una **conferenza di co-pianificazione**, nella forma di Conferenza di Servizi ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per condividere gli approfondimenti operati alla scala locale delle conoscenze, degli obiettivi e delle disposizioni normative del PPTR.
 - Se entro il termine di cui al comma 6, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito all'adeguamento della proposta di cui al comma 3, la Regione rilascia il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 co. 1 lett. a) sul Piano ed il Sindaco, entro i successivi trenta giorni, propone al Consiglio l'approvazione in conformità seguendo le procedure previste dalla specifica normativa applicabile al piano stesso.
 - Entro il termine di 60 giorni dall'approvazione da parte del Consiglio Comunale, su richiesta della Regione, il Ministero, verificato positivamente l'adeguamento del piano urbanistico generale e territoriale al PPTR, rilascia il parere previsto dall'art. 146, co. 5 del Codice ai fini della non vincolatività del parere obbligatorio del Soprintendente nel procedimento dell'autorizzazione paesaggistica.

Considerato che

- Il Comune di Manfredonia, a seguito dell'adozione del PPTR, ha formalizzato ed inviato alla Regione Puglia una serie di **osservazioni al Piano** (Delibera di Giunta Comunale n. 390 del 19.12.2013 di presa d'atto delle osservazioni presentate). Le principali osservazioni presentate sono relative alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), ai beni paesaggistici (BP) e agli ulteriori contesti paesaggistici (UCP).
- In sede di **controdeduzione** alle osservazioni presentate la Regione Puglia ha evidenziato, innanzi tutto, come la richiesta di recepimento degli ulteriori beni e contesti individuati dal DPP del PUG vada

inserita nella procedura di adozione dello stesso PUG o comunque nella procedura di adeguamento dello strumento urbanistico generale al PPTR.

Vista la relazione predisposta dall'Ufficio del Piano, che, insieme agli elaborati grafici allegati alla stessa, costituisce il **Documento Programmatico Preliminare (DPP) per la Variante di adeguamento del PRG vigente del Comune di Manfredonia al nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**,

che viene di seguito sintetizzata:

- Il **DPP** per la **Variante di adeguamento del PRG vigente al PPTR** avvia la procedura di adeguamento, proponendo una lettura circostanziata degli obiettivi del Piano Regionale con riferimento specifico al territorio Comunale: riconduce la grande complessità dello strumento sovraordinato ai temi locali, coordinandoli con gli strumenti conoscitivi disponibili (DPP del PUG, DPRU, Piano delle Coste), illustrando le criticità e facendo anche intravedere le grandi potenzialità di una pianificazione sostenibile.
- La **variante di adeguamento** del PRG, anche nelle more della conclusione dell'iter di redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Manfredonia, si pone tra gli altri **obiettivi specifici**, di:
 - *Implementare il PRG vigente con il sistema delle tutele già elaborato con il DPP del PUG, oltre che con il sistema di beni e ulteriori contesti derivante dall'adeguamento al PPTR, al fine di garantire la sostenibilità delle trasformazioni territoriali previste dal vigente strumento urbanistico*
 - *Aggiornare, approfondire e articolare la normativa di PRG in funzione di nuove e più attente sensibilità relative ai temi della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica;*
 - *Definire e/o approfondire progetti di paesaggio innovativi ed integrati che possano costituire il quadro di riferimento per ulteriori progettualità esecutive e per l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, in particolare sui temi già affrontati nei progetti territoriali del PPTR.*
- La Variante di adeguamento, secondo quanto previsto dallo stesso PPTR, dovrà garantire la coerenza e la compatibilità dei suoi contenuti, e quindi delle previsioni dello strumento urbanistico generale, con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV del PPTR

Gli obiettivi generali individuati dal PPTR (art. 27 delle NTA), sui quali il Piano paesaggistico costruisce il suo scenario strategico, sono i seguenti:

- 1) **Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico** dei bacini idrografici
- 2) **Migliorare la qualità ambientale** del territorio
- 3) **Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali** di lunga durata
- 4) **Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici**
- 5) **Valorizzare il patrimonio identitario** culturale-insediativo
- 6) **Riqualificare i paesaggi degradati** delle urbanizzazioni contemporanee
- 7) **Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi** della Puglia
- 8) **Favorire la fruizione lenta** dei paesaggi
- 9) **Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri** della Puglia
- 10) **Garantire la qualità territoriale e paesaggistica** nello sviluppo delle **energie rinnovabili**
- 11) **Garantire la qualità territoriale e paesaggistica** nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle **attività produttive** e delle **infrastrutture**
- 12) **Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale** negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento del PPTR

c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 del PPTR

d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV del PPTR

- Il PPTR, in coerenza con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 135, comma 2), individua **11** differenti **Ambiti di paesaggio** sul territorio regionale. Ogni ambito di paesaggio è poi articolato in **figure territoriali e paesaggistiche** che rappresentano le unità minime in cui si scompone a livello analitico e progettuale il territorio regionale ai fini del PPTR.

Il territorio di Manfredonia ricade in parte nell'**Ambito Gargano** (con particolare riferimento alla Figura territoriale "**Altopiano di Manfredonia**") e in parte nell'**Ambito Tavoliere** (con particolare riferimento alla Figura territoriale "**Saline di Margherita di Savoia**").

Il PPTR, per ciascuno degli Ambiti Paesaggistici, fornisce una **Scheda** articolata in tre sezioni:

Sezione A: Descrizioni strutturali di sintesi

Sezione B: Interpretazioni identitarie e statutarie

Sezione C: Lo scenario strategico

- La Variante di adeguamento, in coerenza con quanto espressamente previsto dalla normativa del Piano paesaggistico di cui al paragrafo precedente e al fine di cogliere tutte le opportunità insite negli scenari forniti dal PPTR, costituirà un documento complesso, profondamente differente rispetto all'attuale strumento urbanistico generale, e sarà articolata come di seguito descritto:

1 INTEGRAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO

I tematismi da approfondire sono esplicitamente indicati nelle NTA del Piano ed in particolare fanno riferimento a:

- *Componenti geomorfologiche*
- *Componente botanico – vegetazionale*
- *Componenti culturali e insediative*
- *Componenti dei valori percettivi*

2 - PROPOSTA DI MODIFICA DEL PPTR

2a) GLI OBIETTIVI DEL PPTR ALLA SCALA LOCALE

2b) INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SCLUSE DALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DEL PPTR

Le tutele ex lege non si applicano infatti alle aree che alla data del 6 settembre 1985: Erano delimitate negli strumenti urbanistici come zone territoriali omogenee A e B; zone territoriali omogenee ricomprese in piani pluriennali di attuazione, concretamente realizzate; Ricadevano nel perimetro del centro edificato

2c) INDIVIDUAZIONE DELLE AREE COMPROMESSE O DEGRADATE

2d) MODIFICA DEI PERIMETRI DEI BENI PAESAGGISTICI E DEGLI ULTERIORI CONTESTI

Alla luce della possibilità offerta dalla normativa del piano paesaggistico, nell'ambito della presente Variante di adeguamento, il Comune di Manfredonia procederà alla verifica della delimitazione di tutti i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, evidenziando eventuali discordanze e proponendo, sulla scorta di approfonditi elaborati analitici, le eventuali proposte di rettifica e/o integrazione negli elaborati di PPTR.

2e) LE MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI E DEGLI ULTERIORI CONTESTI

3 - MODIFICA E ADEGUAMENTO DEL PRG

3A) IL SISTEMA DELLE TUTELE DEL DPP APPROVATO

Le invarianti individuate dal DPP del PUG, e da altri studi o piani redatti dal Comune di Manfredonia, saranno attentamente verificate, modificate e/o integrate e quindi confrontate con i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti individuati dal PPTR

3B) L'ACQUISIZIONE NEGLI ELABORATI DI PRG DELLA NORMATIVA D'USO (DIRETTIVE E INDIRIZZI) RELATIVA AGLI AMBITI PAESAGGISTICI

Le due tabelle allegare alla relazione fanno riferimento la prima alle invarianti strutturali e alle regole di riproducibilità riconosciute dal PPTR per le principali figure territoriali, ricadenti nei due ambiti paesaggistici citati, che comprendono il territorio comunale di Manfredonia (cfr. Sezione B.2.3 delle Schede d'Ambito

contenute nel PPTR).; la seconda agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale e alla normativa d'uso (indirizzi e direttive) definiti per ciascun Ambito (cfr. Sezione C2 delle Schede d'Ambito contenute nel PPTR).

3C) L'ACQUISIZIONE NEGLI ELABORATI DI PRG DEI CONTENUTI RELATIVI AI PROGETTI TERRITORIALI PER IL PAESAGGIO

Si fa riferimento ai 5 progetti territoriali di cui si dirà in seguito: rete ecologica; patto città-campagna; il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce; La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri; I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

3D) ACQUISIZIONE NEGLI ELABORATI DI PRG DEGLI INDIRIZZI E DELLE DIRETTIVE RELATIVE ALLE DIFFERENTI COMPONENTI

3E) ACQUISIZIONE NEGLI ELABORATI DI PRG DELLE PRESCRIZIONI RELATIVE AI BENI PAESAGGISTICI

3F) ACQUISIZIONE NEGLI ELABORATI DI PRG DELLE MISURE DI SALVAGUARDIA E DI UTILIZZAZIONE RELATIVE AGLI ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI

3G) LE MODIFICHE ALLA NORMATIVA DI PRG

3H) LE MODIFICHE DEI PERIMETRI DELLE ZONE DI PRG

3I) L'INTEGRAZIONE DELLE LINEE GUIDA DEL PPTR NELLA NORMATIVA DI PRG

- Il PPTR, in attuazione dei suoi obiettivi generali, esplicita (art. 29 delle NTA) **cinque progetti territoriali di rilevanza strategica per il paesaggio regionale**, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità, con valore di direttiva e da integrare anche nella pianificazione locale.

I progetti riguardano l'intero territorio regionale e sono così denominati:

a) La Rete Ecologica regionale

b) Il Patto città-campagna

c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce

d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri

e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Assumendo gli obiettivi e gli indirizzi del PPTR, i contenuti della Variante di adeguamento rispetto ai cinque progetti territoriali individuati dal PPTR sono di seguito sintetizzati:

- Declinazione a scala locale dei cinque progetti territoriali per il paesaggio
- Definizione di specifica normativa da includere nelle NTA del PRG adeguato relativa ai singoli materiali che compongono i progetti territoriali
- Elaborazione di eventuali progetti di dettaglio con funzione di indirizzo per l'attuazione dello strumento urbanistico generale
- Definizione di Linee guida per l'attuazione degli interventi compresi nei cinque progetti territoriali

Di seguito si illustrano brevemente i contenuti e gli obiettivi dei singoli progetti elaborati nell'ambito del PPTR, evidenziando per ciascuno di essi gli indirizzi per la successiva fase di adeguamento del PRG al PPTR.

a) La Rete Ecologica regionale

Affronta in chiave progettuale un disegno ambientale di tutto il territorio regionale volto ad elevarne la qualità ecologica e paesaggistica e costituisce un sistema regionale di invariants ambientali cui commisurare la sostenibilità dell'insediamento. È attuata a due livelli.

- **Rete ecologica della biodiversità (REB);**
- Schema direttore della **rete ecologica polivalente (SD-REP)** che assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli, ecc), la riqualificazione e la valorizzazione integrata dei paesaggi

costieri (paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica, sistemi dunali, ecc); attribuendo in questo modo alla rete ecologica un ruolo non solo di elevamento della qualità ecologica del territorio, ma anche di *progettazione di nuovi elementi della rete a carattere multifunzionale*.

Nel caso specifico di Manfredonia, nella successiva fase di adeguamento del PRG vigente al PPTR, saranno perimetrati e dettagliati, in particolare, i seguenti elementi costitutivi della **REP**, definendo per ciascuno di essi opportune specifiche progettuali e normative:

- Ulteriori elementi della rete ecologica già normati nel titolo VI delle NTA (**beni paesaggistici** e degli **ulteriori contesti** paesaggistici)
- **Connessioni ecologiche costiere**, su vie d'acqua e terrestri, in particolare al fine di ridurre le attuali criticità da frammentazione
- **Paesaggi costieri** ad elevato valore naturalistico
- **Parco CO2; Area tampone; Greenways potenziali**

b) Il Patto città-campagna

Il progetto, a partire dalle analisi sulle forti criticità delle urbanizzazioni contemporanee e dai processi di degrado dei paesaggi rurali dovuti ai processi di urbanizzazione della campagna, propone una serie di azioni:

- riqualificazione dei **paesaggi degradati** delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse,
- ricostruzione dei **margini urbani**; ridefinendo i confini della città, con la progettazione di **cinture verdi** periurbane, di parchi agricoli multifunzionali; interventi di riforestazione periurbana anche a fini di compensazione di zone industriali ad elevato degrado ambientale.
- riqualificazione di aree metropolitane degradate attraverso la realizzazione di **parchi CO2** e interventi **riforestazione urbana**;
- Contenere il **consumo di suolo agricolo** per fermare il degrado ambientale;
- Incrementare la **superficie a verde** e l'indice di imboschimento dell'insediamento
- riconnettere i quartieri agli spazi limitrofi, attraverso **progetti multiscalari** e ricostruire il carattere complesso (dal punto di vista funzionale e identitario) dei quartieri: progettare e **dare senso allo standard** e agli spazi pubblici dei tessuti a bassa densità;

Nella successiva fase di adeguamento del PRG vigente al PPTR, saranno assunti gli orientamenti strategici del PPTR in precedenza descritti e si procederà a perimetrare e dettagliare, in particolare, i seguenti progetti proposti dal PPTR, definendo per ciascuno di essi opportune specifiche progettuali e normative:

- **Parco CO2**: è la proposta di forestazione urbana nelle aree produttive o industriali come aree per la compensazione ambientale; nel caso specifico di Manfredonia il PPTR individua come Parco CO2 una vasta area a corona dell'intero centro urbano. In sede di adeguamento si procederà pertanto ad una ridefinizione di tale perimetro e alla definizione di una specifica normativa d'uso.
- **Campagna urbanizzata**: coincide con lo sprawl urbano della città diffusa, ossia con le parti del territorio in cui sono proliferate negli ultimi decenni funzioni urbane decontestualizzate e disperse nello spazio rurale (villette, capannoni, centri commerciali).
- **Campagna abitata**: coincide con i tessuti produttivi e abitativi legati al mantenimento di un rapporto con le attività agricole. In coerenza con le indicazioni del PPTR, che propone il mantenimento del legame della comunità residenziale con le attività agro-silvopastorali e la protezione della qualità dell'insediamento agricolo diffuso (dotando di servizi e infrastrutture i borghi, sostenendo gli interventi sull'edilizia rurale e in pietra a secco, favorendo le attività agrituristiche)

- **Parco agricolo multifunzionale del Cervaro:** già oggetto di un progetto sperimentale di paesaggio a scala intercomunale, i cui risultati saranno eventualmente recepiti nella Variante di adeguamento.
- Il **paesaggio costiero ad alta valenza naturalistica:** coincidente con il **litorale sud**, caratterizzato dalla presenza di rilevanti areali di naturalità e paesaggi rurali storici in via di estinzione, che necessita, a fronte delle passate significative dinamiche di urbanizzazione della costa.

c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce

Il progetto integrato di mobilità dolce nasce dall'esigenza di connettere e mettere a sistema le risorse paesistico-ambientali e storico-culturali attraverso il ridisegno e la valorizzazione di una nuova "geografia fruitivo-percettiva" dei paesaggi pugliesi, strutturata su modalità alternative di godimento e accesso ad ambiti e figure territoriali.

Un progetto che ha lo scopo di rendere fruibili, sia per gli abitanti che per un turismo culturale e ambientale, escursionistico e enogastronomico, appoggiato sui progetti regionali di ospitalità diffusa nei centri urbani dell'interno, i paesaggi dell'intero territorio regionale, attraverso la promozione di una rete integrata di mobilità ciclopedonale, in treno, in battello, che recupera strade panoramiche, sentieri, tratturi, "pendoli" costieri, ferrovie minori, stazioni, attracchi portuali, strade e edifici di servizio dell'acquedotto pugliese; e che si connette, attraverso il progetto di nodi intermodali, alla grande viabilità stradale ferroviaria, aerea e navale.

d) La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri

Il progetto integra su questa fascia costiera, tutti gli altri progetti territoriali di paesaggio, attraverso interventi articolati sui water front urbani, sui sistemi dunali, sulle zone umide, sull'agricoltura, sulle urbanizzazioni periferiche, sui paesaggi ad alta valenza naturalistica, sui collegamenti infrastrutturali con gli entroterra costieri, sulla navigabilità dolce.

Tra gli obiettivi del progetto territoriale, da assumere come riferimento nella Variante di adeguamento, vanno segnalati:

1. **salvaguardia e valorizzazione delle aree inedificate di maggior pregio naturalistico** ancora presenti lungo la costa;
2. **salvaguardia, valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi rurali storici**, oggi sotto assedio edilizio, salvaguardando l'alternanza equilibrata di aree edificate ed aree inedificate e contrastando l'attuale tendenza alla formazione di fronti costieri lineari continui;
3. **tutela e valorizzazione di tutti i beni patrimoniali** che conferiscono al paesaggio costiero caratteri di unicità e specificità;
4. **riqualificazione ecologicamente orientata dei paesaggi costieri di recente formazione**, attraverso progetti finalizzati ad incrementare la qualità urbana, architettonica ed ecologica dei nuovi insediamenti, puntando con decisione anche sulla riqualificazione e valorizzazione paesaggistica degli ampi sistemi di spazi aperti ancora presenti.
5. **incremento dell'offerta turistico-ricettiva**, anche a servizio della costa, senza ulteriore aumento di cubature;
6. recupero e **valorizzazione del patrimonio edilizio storico** della costa e dell'entroterra;

La costa di Manfredonia rientra nel **Sistema costiero di aree umide della Capitanata**, compreso tra i **Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica da Riqualificare** individuati dal PPTR, paesaggi caratterizzati dal prevalere (anche se non in assoluto) di condizioni di degrado e compromissione degli elementi di naturalità e dei brani di paesaggi rurali storici presenti, spesso a causa di una sregolata espansione edilizia costiera a specializzazione turistico-balneare. Questi paesaggi costieri necessitano di essere riqualificati ed, in alcuni casi, ricostruiti attraverso un insieme coordinato di interventi.

Nel caso specifico di Manfredonia, nella successiva fase di adeguamento del PRG vigente al PPTR, saranno perimetrati e dettagliati, in particolare, i seguenti paesaggi costieri, definendo per ciascuno di essi opportune specifiche progettuali e normative:

- Waterfront urbano storico da valorizzare
- Waterfront urbano moderno da riqualificare
- Waterfront a prevalente specializzazione turistica-residenziale-ricettiva da riqualificare
- Waterfront a forte criticità da rigenerare

e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici

Questo progetto si propone di rendere fruibili non solo i singoli beni del patrimonio culturale censiti nella **Carta dei beni culturali**, ma di trattare i beni culturali (puntuali e areali) in quanto sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesistiche di appartenenza, per la loro valorizzazione complessiva.

Questo ultimo progetto salda in modo coerente l'**approccio sistemico** innovativo della Carta dei Beni culturali, integrando questi ultimi nelle **invarianti strutturali** delle figure territoriali e paesistiche e negli altri **progetti territoriali** per il paesaggio regionale; contribuendo in questo modo a sviluppare il concetto di **territorializzazione dei beni culturali**, già fortemente presente in Puglia con le esperienze di **archeologia attiva** e di formazione degli **ecomusei**.

Nel caso specifico di Manfredonia, nella successiva fase di adeguamento del PRG vigente al PPTR, sarà perimetrato e dettagliato, in particolare, il **Contesto Topografico Stratificato di Siponto – San Leonardo**, e saranno pertanto individuate opportune linee guida finalizzate a:

- verificare la perimetrazione dell'area attraverso lo studio dei caratteri ambientali, urbanistici, infrastrutturali e paesaggistici dell'area stessa;
- definire il sistema degli accessi all'area (dalla grande viabilità così come dal sistema della mobilità dolce);
- individuare le "porte" all'area attrezzata (quali ad esempio nodi di interscambio per la mobilità dolce e sedi per le attrezzature informative);
- definire la percorribilità dell'area, i punti visivo percettivo, l'accessibilità ai singoli beni interni all'area;
- incentivare la valorizzazione paesistica dell'area e l'eliminazione dei detrattori;
- articolare il progetto dei servizi per la fruizione museale e ecomuseale del sistema degli spazi e delle attrezzature per manifestazioni culturali e eventi riguardanti il sistema stesso.

Dalla relazione del DPP di adeguamento, emerge una idea dei vincoli e le tutele posti dal PPTR, non già come limiti allo sviluppo, ma come opportunità di valorizzazione del territorio comunale e come orientamento per uno sviluppo sostenibile.

La variante di adeguamento al PPTR potrà essere in tal senso un momento importante per passare da un PRG, che ha definito zoning e quantità omogenee, a un PUG attento ai contesti territoriali, ai caratteri locali, alle qualità paesaggistiche. L'adeguamento al PPTR dovrà portare a rivedere il disegno della espansione urbana prevista da PRG, a raffinare il disegno dei margini urbani, dell'anello di rigenerazione urbana, del waterfront urbano, della fascia costiera con alta valenza paesaggistica, delle aree produttive e dell'intero territorio. Il programma di riqualificazione della riviera sud, approvato come indirizzo per il PUG strutturale, contiene molti degli obiettivi del PPTR e ne costituisce una compiuta esemplificazione.

Ritenuto di dover adottare il Documento Programmatico Preliminare di adeguamento del PRG vigente al detto Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e pubblicato il 23/03/2015, BURP n. 40, secondo le procedure di cui ai commi 1-6 dell'art. 11 della L.R.20/2001;

Tutto quanto sopra premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Condivisa e fatta propria la proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed Assetto del territorio;

vista la delibera di Giunta Comunale n. 92 del 7 aprile 2015;

Ritenuta la propria competenza all'adozione dell'atto de quo ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000;

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 dello stesso D. Lgs 267/2000;

Con 16 voti favorevoli, espressi per appello nominale dai 16 consiglieri votanti su 17 consiglieri presenti, astenuti 1 (Gatta M.), su 31 consiglieri assegnati al Comune compreso il Sindaco, accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

- 1. di adottare** il Documento Programmatico Preliminare (DPP) per la Variante di adeguamento del PRG vigente del Comune di Manfredonia al nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e pubblicato il 23/03/2015, (BURP n. 40), secondo le procedure di cui ai commi 1-6 dell'art. 11 della L.R.20/2001;
- 2. di demandare** al Dirigente del 7° settore gli adempimenti necessari;

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato l'urgenza;

Visto l'art.134, comma 4 del D.lgs n.267/2000;

Con 16 voti favorevoli, espressi per alzata di mano dai 16 consiglieri votanti su 17 consiglieri presenti, astenuti 1 (Gatta M.), su 31 consiglieri assegnati al Comune compreso il Sindaco, accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.